

La Maglia

Nell'armadietto ha trovato la sua maglia, la numero sette, su cui dietro era impressa una X. Il modo con cui i compagni hanno ricordato a Cristiano Ronaldo che le sue speranze di passare dal Manchester United al Real Madrid sono tramontate. «Cristiano l'ha presa bene» assicurano dal club



14.00 Eurosport2 Moto



16.00 Sky Sport 1 Tott.-Roma

IN TV

■ **10.00 Eurosport2** Tennis, Los Angeles
 ■ **11.00 Sky Sport 1** Calcio, Premier League
 ■ **13.25 Sky Superc.** Calcio, Celtic-St Mirren
 ■ **14.00 Eurosport2** Moto, superbike
 ■ **15.30 Eurosport2** Motocross, mondiali
 ■ **16.00 Sky Sport 1** Calcio, Tottenham-Roma
 ■ **16.00 Sky Sport 3** Calcio, Man. Unit.-Ports.

■ **16.55 Sky Sport** Calcio, Rubin-Zenit
 ■ **19.00 Sky Sport** Baseball, Major League
 ■ **20.15 Sky Sport 2** Wrestling, Wwe Flaw
 ■ **20.30 Sky Sport** Golf, Pga Championship
 ■ **21.45 Sky Sport 1** Calcio, Porto-Lazio
 ■ **23.00 Sky Sport 2** Basket, serie A 2007/08
 ■ **23.00 Sky Sport** I signori del gol - Vieri

Tra Baptista e la Roma manca solo una firma

I giallorossi vicinissimi al brasiliano Il Milan stringe per Ivanovic

di Massimo De Marzi

VICINO Dopo un corteggiamento durato oltre due mesi, domani o al massimo martedì Julio Baptista diventerà un attaccante della Roma. Nella notte tra venerdì e sabato sono state limiate le ultime distanze con il Real Madrid: la "bestia" arriverà per

10 milioni di euro, più altri due se i giallorossi si qualificheranno

in Champions nelle prossime due stagioni. In Spagna sostengono che ballano ancora due milioni tra domanda e offerta, ma le parole pronunciate ieri da Luciano Spalletti lasciano intendere che si aspetta una conclusione rapida: «Baptista è un giocatore che può ricoprire diversi ruoli, ha fatto anche

molti gol da prima punta. È vero, ci interessa e Pradè se ne sta occupando».

L'incontro tra il ds della Roma e l'agente del brasiliano servirà a mettere a posto gli ultimi dettagli economici del contratto: a Julio Baptista la Roma offrirà un quadriennale da 2,4 milioni a stagione. In attesa delle sospirate fumate bianche, si è invece arenata (definitivamente?) l'ipotesi Malouda. Il francese non lascerà il Chelsea, visto che i Blues non sono riusciti a fare breccia con il Real per Robinho: le merengues hanno giudicato incredibile il loro esterno. E allora ecco ritornare d'attualità il nome di David Di Michele per la Roma: Spalletti lo ha allenato



Julio Baptista, esterno del Real Madrid

ai tempi di Udine, il giocatore da tempo vive da separato in casa nel Torino e il suo recente infortunio muscolare appare una scusa.

Se la Roma pensa a rinforzare l'attacco, per il Milan l'emergenza è in difesa, alla luce anche delle dichiarazioni preoccupate

di Ancelotti sui tempi di recupero di Nesta. E allora i dirigenti rossoneri stanno stringendo i tempi per arrivare al serbo Branislav Ivanovic, che nel Chelsea non ha spazio e ha già ricevuto il via libera dal nuovo tecnico Scolari. La Juve, che si era interessata al giocatore, ha mol-

lato la presa. Così il Milan punta a un prestito con diritto di riscatto, fissato a 10-12 milioni di euro. La Juve, in attesa di definire con il Fenerbahce la cessione di Tiago, riflette invece sull'opportunità di inserirsi tra la Lazio e Ledesma (che non trovano l'accordo per il rinnovo di con-

tratto), ma soprattutto è tornata a pensare a Stankovic.

Nei prossimi giorni è previsto un incontro tra i vertici bianconeri e quelli dell'Inter, che puntano a fare cassa anche con altre cessioni (Pelè e Crespo su tutti) per dare poi l'assalto al portoghese Quaresma, nonostante le recenti smentite di Moratti.

Il Torino, che ieri ha pareggiato con una bella rimonta da 0-2 a 2-2 l'amichevole contro il Fulham, oggi dovrebbe ufficializzare la cessione al club inglese di Grella per 5 milioni di euro, mentre la trasferta in terra britannica è servita anche per lanciare l'assalto a Rolando Bianchi del Manchester City, dopo il vano corteggiamento di gennaio. In uscita il Toro ha diversi giocatori: Bottone, Ventola e Barone, sul quale però i Rangers di Glasgow hanno frenato. Sempre in Inghilterra, danno l'Arsenal vicino a Inler dell'Udinese e interessato a Sebastian Giovinco, ma il desiderio di Wenger di allenare il giovane talento sembra irrealizzabile.

Il Parma che riparte dalla B avrà un nuovo portiere, l'ex veronese Pegolo, preso in prestito dal Genoa, mentre la Lazio (che lavora ad uno scambio Standard-Domizini con il Napoli) starebbe pensando a Ljungberg, dopo la fine del rapporto tra lo svedese e il West Ham. Il Genoa ha ceduto Danilo al Celta di Vigo, i cugini della Samp invece stanno definendo l'arrivo del difensore argentino Bottinelli.

IL PERSONAGGIO L'ex calciatore ha esordito da allenatore con gli inglesi del Milton Keynes Dons

La nuova vita di mister Di Matteo

di Ivo Romano

La prima è andata. Male, purtroppo: una sconfitta a Leicester, risultato all'inglese (2-0). Ma era la prima, appunto. Il resto verrà. Debutto in panca per chi ha comandato in campo. Prima, centromediano con licenza di regia: sguardo alto, visione periferica, tiro mortifero. Adesso, tecnico alle prime armi. Partendo dal basso, League One inglese, la nostra Prima divisione. E squadra dalla storia minima, roba di pochi anni, quando qualcuno si prese il glorioso Wimbledon e lo trapiantò cento chilometri più a nord, a Milton Keynes, città messa in piedi ex novo. Nacquero i Milton Keynes Dons, ora guidati da Roberto Di Matteo, ex Aarau,

Lazio, Chelsea e Nazionale azzurra. Qualcuno l'ha definito il Wembley Serial Goalscorer (il cannoniere seriale di Wembley), perché era come se il solo annusare l'aria dello stadio più celebre d'Inghilterra caricasse alla dinamite il suo piede: 2 trionfi del Chelsea in FA Cup e uno in Coppa di Lega hanno la sua firma (con il contorno del gol più veloce - appena 43 secondi - segnato in una finale di coppa a Wembley, nel 1997). Senza dimenticare la Coppa delle Coppe, nel 1998. Non che in Italia non avesse fatto bene. Meno trofei, certo. Ma rendimento con tanti picchi e senza cadute. Una buona carriera, prima del grave infortunio (una tripla frattura) che ne decretò la prematura chiusura. A soli 30 anni. Un duro colpo:

«Fu il periodo peggiore della mia vita - ricorda Di Matteo - Era come se ogni giorno un dottore mi dicesse che c'era bisogno di un nuovo intervento. Un problema dietro l'altro. A un certo punto sembrò che potessi addirittura perdere la gamba. Ebbi 10 operazioni, 9 delle quali nel giro di 6 settimane. Non lo auguro a nessuno». Una carriera che si chiude, orizzonti che si spalancano. Sempre a Londra, la sua città d'adozione («Normale, la mia compagna è londinese e qui sono nati i miei tre figli»). Commentatore televisivo e tanto studio. E adesso allenatore, ma non per caso. Perché che avesse intenzione di diventare un manager era ben chiaro. Una laurea in Economia conseguita in Svizzera, poi un master alla Lon-

don's European School of Economics. Quindi altri studi, per diventare tecnico. Infine, la chiamata dei Milton Keynes Dons, ultima tappa di un viaggio cominciato 38 anni fa in Svizzera: «Se penso a dove sono arrivato non posso che essere soddisfatto. Ma non dimentico le mie radici. Mio padre era un immigrato italiano, che lavorava in un'acciaieria. Quando lui tornava a casa, mia madre usciva per fare le pulizie in alcuni uffici. Non avevamo molti soldi, ma ero felice, perché giocavo al calcio. I miei genitori mi dicevano: puoi giocare a pallone, ma devi finire gli studi». Detto, fatto. Ex calciatore, con tanto di laurea e master. Ma non sordo al richiamo del calcio, seppure visto dalla panchina. Vuole rifarsi a qualcuno: «Mi hanno influenzato Ralf Fringer, il mio allenatore all'Aarau, Arrigo Sacchi, che mi portò in Nazionale, e Ruud Гуllit, che mi volle al Chelsea». Altri preferisce dimenticarsi: «Uno in particolare: ricordo come lavorava e come ci trattava, e non farò mai lo stesso». Il nome? No, grazie. Troppo signore, Roberto Di Matteo.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ Sabato 9 agosto

NAZIONALE	31	57	42	63	66
BARI	11	42	67	14	19
CAGLIARI	61	58	14	29	71
FIRENZE	2	56	1	81	74
GENOVA	33	78	31	15	88
MILANO	39	21	19	82	77
NAPOLI	23	78	63	41	64
PALERMO	47	63	62	28	4
ROMA	21	53	47	16	65
TORINO	17	83	85	20	55
VENEZIA	72	38	37	80	42

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO ■ JOLLY SuperStar

2	11	21	23	39	47	72	31
Montepremi							3.617.688,98
Nessun 6 Jackpot	€	44.156.917,58	5 + stella	€	969.024,00		
Nessun 5+1	€		4 + stella	€	21.723,00		
Vincono con punti 5	€	38.760,96	3 + stella	€	1.307,00		
Vincono con punti 4	€	217,23	2 + stella	€	100,00		
Vincono con punti 3	€	13,07	1 + stella	€	10,00		
			0 + stella	€	5,00		

Scacchi

ADOLVIO CAPECE

Nel mondiale Under 20 la sorpresa è una cinesina

Nel mondiale Under 20 la sorpresa è una cinesina. A Gaziantep in Turchia il Campionato del Mondo giovanile Under 20 è giunto praticamente a metà del suo cammino; ieri giornata di riposo, oggi si gioca l'ottavo turno. Per seguire il torneo, il sito è <http://wjc2008.tsf.org.tr>. Nel torneo maschile sono in testa con 6 su 7 l'inglese David Howell e il tedesco Arik Braun, ma i giocatori cinesi sono subito dietro. In particolare a mezzo punto insegue la sorprendente cinesina Hou Ifan, 15 anni, che sta tenendo testa brillantemente a tutti i maschietti ben più grandi di lei e che soprattutto punta a conquistare definitivamente il titolo di Grande Maestro assoluto (maschile). Gli italiani si stanno comportando dignitosamente: Niccolò Ronchetti (Bologna) e Denis Rombaldoni (Pesaro) hanno 3 punti e mezzo, Daniele Vocaturo (Roma) 3. Ma un plauso particolare va fatto a Rombaldoni che nei sette turni ha giocato con quattro Grandi Maestri e se continua così nella seconda parte della gara potrebbe ottenere un risultato di

prestigio. Nel Campionato femminile buona prova di Marianna Chierici (Reggio Emilia) che ha 3 punti e mezzo. Al comando l'indiana Harika con 6 punti su 7.

LA partita della settimana

Dal Mondiale Under 20 la bella vittoria di Denis Rombaldoni contro il gm venezuelano Iturrizaga (elo 2561). Denis Rombaldoni - Iturrizaga (Ovest Indiana) 1. d4 Cf6 2. Cf3 e6 3. e3 b6 4. Ad3 Ab7 5. 0-0 c5 6. c4 g6 7. Cc3 Ag7 8. d5 e: d5 9. c: d5 0-0 10. e4 d6 11. Ag5 h6 12. Ah4 Te8 13. Cd2 Ca6 14. f4 Cc7 15. a4 Dd7 16. Cc4 Aa6 17. C: d6 D: d6 18. e5 Dd8 19. A: a6 C: a6 20. C: e4 Cb4 21. C: f6 A: f6 22. A: f6 D: d5 23. Ta3 Dd4+ 24. Rh1 De4 25. Th3 Cd5 26. D: d5 abbandona (dopo 26...D: d5; segue 27. Th6 e il matto è imparabile).

Fide Grand Prix

A Sochi sul Mar Nero (Russia) prosegue fino al 14 agosto il Grand Prix Fide. Sta sorprendendo Cheparinov, in testa dopo 8 turni con 5 punti alla pari con Radjabov. Seguono Gashimov, Kamsky, Wang Yue, Ivanchuk e Aronian 4,5; Jakovenko, Grischuk e Karjakin 4; Svidler 3,5; Gelfand 3; Navara e Al-Modiahki 2,5. Sito internet: <http://sochi2008.fide.com/>. Ci sono poi interessanti filmati su www.europe-echechs.com/ e su www.chessvibes.com/

Marostica

Ad un mese dalle rappresentazioni, che quest'anno si terranno il

12, 13 e 14 settembre, è aperta la vendita dei biglietti per assistere alla tradizionale 'Partita Vivente' di Marostica, che celebra gli 85 anni dalla prima edizione. La partita come noto si ispira alla vicenda sentimentale che si vuole avvenuta nel 1454 sotto il governo di Taddeo Parisio, della cui figlia Lionora si innamorarono i nobili Vieri da Vallonata e Rinaldo da Angarano. I due giovani volevano battersi a duello, ma Parisio per evitare spargimento di sangue li fece affrontare in una partita a scacchi. Vinse Vieri, ma Rinaldo si consolò sposando Oldrada, la sorella minore.

Memorial Staunton

E' in corso a Londra fino al 18 agosto il Memorial Staunton; si gioca da Simpson's in the Strand. In gara Ivan Sokolov, Jan Timman, Jan Smeets, Jan Werle, Erwin L'Ami, Loek Van Wely, Jonathan Speelman, Peter Wells, Michael Adams, Bob Wade, Alex Chernaiev e Nigel Short. Sito internet www.bcf.org.uk/national/2008/staunton-mem_apr08.htm

Torna in campo Caruana

Dal 20 al 30 agosto ad Amsterdam presso il Grand Hotel Krasnapolsky grande sfida tra 5 "campioni di ieri e di oggi" e 5 "campioni di domani". Tra i primi c'è anche il grande Kortschnoi, tra i giovani c'è il nostro Fabiano Caruana. Ne ripareremo la prossima settimana.

La partita

Baramidze - Le Floch

■ Biel, luglio 2008. Il Bianco muove e vince.
 ■ Il matto incombe sul Re nero...



Soluzione

Il Bianco ha vinto giocando 1. Df7!! e il Nero ha abbandonato. La mossa è 2. Dg8 matto, e se il Nero sposta l'alfiere segue il matto con A:g7. Dopo 1...T:f7, 2. C:f7+ e 3. C:d5, il vantaggio materiale del Bianco decide.